

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 80 (2008)
Heft: 2

Artikel: Generare la forza di combattimento
Autor: Rappazzo, Alessandro
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-283773>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 12.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

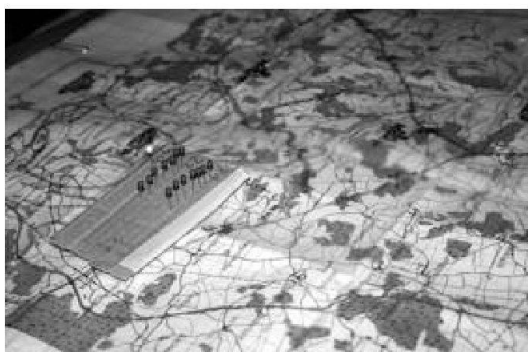
Generare la forza di combattimento

MAGG ALESSANDRO RAPPAZZO, capo regia

La simulazione logistica, presso la Scuola ufficiali della logistica, è divenuta realtà. Lunedì 5 febbraio e giovedì 7 febbraio 2008 le classi della SU si sono recate presso il centro di simulazione tattico ELTAM a Thun, dove hanno svolto l'esercizio "PAGONIS". Una prima.

Da Sun Tzu, a Federico il Grande, a Clausewitz, a Eisenhower, al Generale F.M. Franks, al Generale Brehon B. Somervell, a Bauffre fino a Pagonis, la logistica è sempre stata descritta come un elemento chiave per la riuscita di una missione. La logistica non può vincere una guerra, ma la può fare perdere. Per utilizzare un'espressione, diremmo un po' scurrile, possiamo paragonare la logistica alla carta del WC. Infatti, è solo, quando è finita o sta per finire che ci accorgiamo della sua importanza. Tutti parlano di logistica, tutti ne esprimono con convinzione l'importanza che riveste. Pochi però, la praticano integrandone le esperienze nell'ambito dell'istruzione.

Durante la mia esperienza professionale, diverse volte, ho già avuto modo di partecipare ad esercizi di simulazione, due a livello di combattimento con lo scenario classico di difesa del nostro territorio e un esercizio a livello internazionale, se ricordo bene al di sotto della soglia bellica. Ebbene in tutti gli esercizi si è parlato di logistica. Parlato e basta. In occasione della mia terza esperienza ho potuto esercitare la funzione di S4 in un bat di fant. Avevo tutto per poter gestire la problematica logistica; carburante, munizione, materiale supplementare, veicoli. Purtroppo mi sono reso da subito conto che si voleva esercitare tutto, ma senza avere problemi "logistici" - Luogo comune: si schioccia un dito e la logistica ubbidiva. Infatti, dopo tre giorni di operazioni, il battaglione aveva avuto un consumo di 3 litri di carburante. Questo solo per dare un piccolo esempio. Ma non è questo il fine di questo breve articolo. Non è quello che è stato, ma quello che si vuole raggiungere che è importante. Dopo un periodo di gestazione abbastanza lungo, ho, infatti, avuto l'occasione di pianificare e di mettere in pratica un primo progetto di simulazione logistica; l'esercizio "PAGONIS" presso il centro di simulazione tattica (ELTAM) di Thun.



Il concetto dell'esercizio era molto semplice. Si trattava di ristabilire la prontezza al combattimento a seguito di un'azione bellica. La riorganizzazione comprendeva una prima fase focalizzata a stabilire le necessità logistiche e, in una seconda fase, il rifornimento in prestazioni logistiche presso la truppa combattente. Per giocare la simulazione, abbiamo fatto capo a due moduli; un battaglione di fanteria e un battaglione della logistica mobile. L'obiettivo dell'esercizio di simulazione era quello di presentare la logistica nella sua complessità, mostrare le difficoltà legate alle diverse classi di rifornimento. La preparazione all'esercizio "PAGONIS" ho avuto luogo in quattro fasi, nella prima fase si è trattato di apprendere le nozioni base della logistica, la seconda fase si è focalizzata sulla preparazione specifica dell'esercizio (situazione generale, conoscenza dei mezzi, funzioni), la terza fase è stata l'esercizio stesso per poi concludersi con le "Lessons Learned".

Possibili proiezioni future

Se di visioni si può parlare, vorrei però prima parlare di obiettivi a lungo termine; ogni esercizio di simulazione dovrebbe tenere conto anche della logistica (non per forza deve essere una riorganizzazione (tempo), ma bensì potrebbe focalizzarsi a necessità di trasporto supplementari, problemi legati alla manutenzione, al carburante e al servizio sanitario. Non sarebbe male se una volta ogni tanto qualche comandante dovesse modificare la propria intenzione a causa di qualche lacuna logistica (il comandante



**Magg
Alessandro Rappazzo**



tattico decide, il comandante logistico decide se è fattibile o meno?). A livello di formazioni logistiche, vedrei di buon occhio un'alternanza agli esercizi di stato maggiore classici, con esercizi di simulazione dallo SM di battaglione fino a livello di capo-sezione.

Per arrivare a questo punto però sono necessari alcuni punti essenziali:

- la volontà di chi detiene il potere decisionale di investire in questo settore;
- iniziare l'istruzione della simulazione già durante la SU, magari ricercando sinergie con i corsi tecnici o con altre truppe;
- ed infine esercitare i quadri a livello di battaglione.

Generare forza da combattimento è l'obiettivo della logistica. Se la simulazione può servire a tale scopo allora vale la

pena di investire risorse e tempo. In caso contrario è meglio lasciare perdere e cercare altre vie. Il raggiungimento dell'obiettivo è inderogabile, mentre la via al raggiungimento può percorrere diverse strade.

Conclusioni

Rispondendo ad una domanda del questionario settimanale "Quale è stata questa settimana l'attività che più ricorda", praticamente il 95% degli aspiranti hanno chiaramente fatto accenno all'esercizio "PAGONIS". Questo risultato è sicuramente un buon punto di partenza per continuare su questa strada. Ora che la prima "tornata" è terminata, spetta al corpo insegnante valutarne l'impatto sull'istruzione e apportare le prime conseguenze per le prossime due scuole a venire. Dopodiché si potrà essere più concreti sulla praticità della simulazione. Al termine, ringrazio l'app capo Bernasconi e Feitknecht per il loro valido contributo. ■

CODING 83 SA

Dal 1983 il vostro partner nei sistemi informatici per contabilità, stipendi, fatturazione, ordini, magazzino, fiduciarie, studi legali e notarili, architetti e ingegneri, consulenze e perizie

Centro commerciale
6916 Grancia

Tel. 091 / 985 29 30
Fax 091 / 985 29 39

E-Mail: info@coding.ch
Web: www.coding.ch